IL PRESIDENTE DELLA COMMISSIONE
REGIONALE PER IL PATRIMONIO CULTURALE DELLA LIGURIA

Visto il Decreto Legislativo 20/10/1998, n. 368 *"Istituzione del Ministero per i beni e le attività culturali, a norma dell'art. 11 della legge 15/03/1997, n. 59"*, come modificato dal Decreto Legislativo 08/01/2004, n. 3 *"Riorganizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali, ai sensi dell'art. 1 della legge 06/07/2002, n. 137"*;
Visto il Decreto Legislativo 30/03/2001 n. 165;
Visto l'articolo 6 del Decreto Legislativo 08/01/2004, n. 3, recante disposizioni transitorie e finali;
Visto il Decreto Legislativo 22/01/2004, n. 42 *"Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137"*, Parte Seconda Beni culturali, di seguito denominato Codice;
Visto il Decreto Dirigenziale Interministeriale 28/02/2005, recante le procedure per la verifica dell'interesse culturale del patrimonio immobiliare pubblico;
Visto il D.P.R. 26/11/2007, n. 233 e s.m.i. *"Regolamento di riorganizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali, a norma dell'art. 1, comma 404, della Legge 27/12/2006, n. 296"*;
Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 29/08/2014, n. 171, Regolamento di organizzazione del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo, degli uffici della diretta collaborazione del Ministro e dell'Organismo indipendente di valutazione della performance, a norma dell'articolo 16, comma 4, del Decreto legge 24/04/2014, n. 66, convertito, con modificazioni, dalla legge 23/06/2014, n. 89 e, in particolare, gli artt. 32 e 39 che istituendo la Commissione regionale per il patrimonio culturale ne definiscono composizione e compiti;
Visto il Decreto del Direttore Generale Bilancio del MiBACT in data 23/03/2018, con il quale è stato conferito alla Dott.ssa Elisabetta Piccioni l'incarico di funzione dirigenziale di livello non generale di Segretario Regionale del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo per la Liguria;
Visto l'art. 7 della L. 241/1990 e l'art. 14 del Codice, concernenti le disposizioni in materia di avvio del procedimento;
Vista la comunicazione di avvio del procedimento per la dichiarazione dell'interesse archeologico del bene appresso descritto, effettuata dalla Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio della Città metropolitana di Genova e le province di Imperia, La Spezia e Savona con nota prot. 5719 del 12/03/2018;
Preso atto che la proprietà del bene non ha inviato osservazioni nell'ambito della propria facoltà di partecipare al procedimento, ai sensi della L. 241/90;
Vista l'istruttoria della Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio della Città metropolitana di Genova e le province di Imperia, La Spezia e Savona di cui alla proposta prot. 13013 del 11/06/2018;
Vista la documentazione agli atti;
Assunta la deliberazione della Commissione regionale per il patrimonio culturale della Liguria nella seduta del 13/06/2018;
Ritenuto dalla stessa Commissione che il bene denominato "torre di avvistamento medievale e insediamento della seconda età del Ferro" in località Giogo di Toirano nel Comune di Toirano (SV) presenta interesse culturale in quanto *"il sito conserva importanti evidenze archeologiche riferibili all'occupazione dell'entroterra ligure in funzione di controllo di un valico strategico dalla tarda età del Ferro all' età medievale"*, come meglio esplicitato nella relazione tecnico-scientifica allegata al presente provvedimento,

DECRETA

il bene denominato	**torre di avvistamento medievale e insediamento della seconda età del Ferro**
Provincia di	Savona
Comune di	Toirano
località	località Giogo di Toirano

distinto al C.T. Fg. **13** mapp. **47** *(parte)* – **32** *(parte)*

è dichiarato di **interesse culturale** ai sensi dell'**art. 10 comma 3 lettera *a)* del D. Lgs. 22 gennaio 2004 n. 42 e s.m.i.**, e viene quindi sottoposto a tutte le disposizioni di tutela contenute nel predetto Decreto Legislativo.

Come parte integrante e sostanziale del presente decreto si allegano:

1. relazione tecnico-scientifica
2. planimetria catastale.

Il presente decreto verrà notificato ai proprietari, possessori o detentori a qualsiasi titolo del bene che ne forma oggetto e per opportuna conoscenza al Comune di Toirano (SV).

A cura della Soprintendenza competente esso verrà quindi trascritto presso la Conservatoria dei Registri Immobiliari ed avrà efficacia anche nei confronti di ogni successivo proprietario, possessore o detentore a qualsiasi titolo del bene.

Avverso il presente atto è ammesso il ricorso:
a) amministrativo al Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo, per motivi di legittimità e di merito, entro 30 giorni dalla notifica del presente atto, ai sensi dell'articolo 16 del D. Lgs. 42/2004;
b) giurisdizionale avanti il T.A.R. Liguria, per l'annullamento dell'atto ai sensi dell'art. 29 dell'Allegato 1 D. Lgs. 104/2010 entro 60 giorni dalla notifica / comunicazione;
c) straordinario al Capo dello Stato ai sensi del D.P.R. n. 1199 del 24 novembre 1971, entro 120 giorni dalla data di notificazione/comunicazione del presente atto.
E' altresì consentita la proposizione di azione di condanna nei modi e nei termini previsti dall'art. 30 dell'Allegato 1 D. Lgs. 104/2010.

Genova, li .....14 GIU 2018

IL PRESIDENTE DELLA COMMISSIONE REGIONALE
PER IL PATRIMONIO CULTURALE DELLA LIGURIA
IL SEGRETARIO REGIONALE
Dott.ssa Elisabetta Piccioni

DPCR 050/18
CF/RS

MiBACT Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo
SEGRETARIATO REGIONALE PER LA LIGURIA
UFFICIO TUTELA BENI CULTURALI
Via Balbi 10, 16126 Genova - TEL. 010-2488.008
e-mail:sr-lig@beniculturali.it
mbac-sr-lig@mailcert.beniculturali.it

Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo
Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio
per la città metropolitana di Genova e le province di Imperia, La Spezia e Savona

RELAZIONE TECNICO-SCIENTIFICA
Proposta di dichiarazione di interesse culturale ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs.42/2004 e s.m.i.

Torre medievale e insediamento della seconda età del Ferro

Comune Toirano (SV)
Località: Giogo di Toirano, Rocca Berleurio
Dati catastali: Foglio 13, mapp. 47 (in parte), 32 (parte) come da allegato cartografico.

La prima segnalazione del sito si deve al prof. T. Mannoni e al dott. C. Capelli che nel 1999, con nota alla Soprintendenza, denunciavano che, durante una ricognizione a carattere geologico, erano stati individuati i ruderi appartenenti ad una costruzione a base rettangolare non riportata sulla carta e nelle sue immediate vicinanze rinvenuti frammenti di ceramiche medievali.
Più recenti ricognizioni attuate dalla Soprintendenza hanno permesso di inquadrare topograficamente l'area, individuando due siti contigui ascrivibili a cronologie differenti, secondo un modello insediativo ben attestato in ambito ligure.
Il Giogo di Toirano (803 m s.l.m.), posto al vertice della Val Varatella, è un importante valico che mette in comunicazione la regione ligure costiera con l'entroterra e più specificamente con il versante padano di Bardineto e della Valle Bormida e da qui al Piemonte. Tale schema che sfrutta le valli longitudinali e parallele tra loro per i collegamenti mare-monti è caratteristico e ben attestato in Liguria fin dall'età preistorica. Immediatamente a ovest della Val Varatella, la viabilità che risale la Val Neva svalica in Val Bormida sul passo dello Scravaion, immediatamente ad est della Val Varatella, la viabilità sfrutta la Val Maremola fino a raggiungere il Colle del Melogno e da qui supera agevolmente lo spartiacque raggiungendo l'alta Val Bormida.

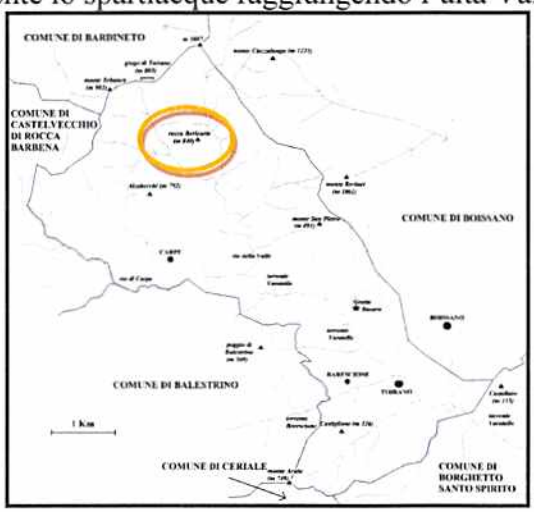


Fig. 1-Localizzazione del sito

Palazzo Reale, Via Balbi 10 - 16126 Genova.
Tel. +39 010 27101 | 010 27181 | 010 27051
E-mail: sabap-lig@beniculturali.it
PEC mbac-sabap-lig@mailcert.beniculturali.it

ALL. 1

La struttura individuata, interpretabile come la base di una torre, si situa in prossimità del Giogo di Toirano, sulla sommità della Rocca Berleurio, la cui radice del nome *bher* che si ritrova anche in un altro toponimo prossimo (Berlone), sta a significare "contrafforte", "pendio che scende al fiume" o "area montuosa", accezione che ben si adatta alla natura del luogo fortemente in rilievo e con pendii scoscesi

La costruzione è di forma quadrangolare (5,70 x 5,20 m esterni ca.) ed è delimitata da muri spessi circa 1 m, conservati per un'altezza massima di 1,5 m, che si innestano direttamente sul banco roccioso, in alcuni punti sfruttandone il volume. Dall'osservazione della tecnica muraria si rileva che i conci, probabilmente ricavati dalla roccia in posto, sono solo parzialmente sbozzati e disposti secondo sei filari piuttosto regolari a seconda delle dimensioni: si tratta di una tecnica "povera" ben attestata nelle costruzioni di epoca basso medievale, epoca a cui si può ascrivere anche il tipo di malta impiegata nella muratura.

Figg. 2,3-La base quadrangolare della torre (a sin.) e particolare della tecnica costruttiva (a des.)

Nelle immediate adiacenze della struttura e lungo il pendio della rocca sono stati raccolti numerosi frammenti di ceramica identificabili come maiolica arcaica, ceramica invetriata da fuoco, ceramica acroma e frammenti riferibili ad una giara islamica. Quest'ultimo ritrovamento ricopre un'importanza considerevole: si tratta, infatti, della testimonianza geograficamente più a ponente rispetto a Genova di questa classe ceramica e una rara attestazione in contesto non urbano (oltre a qui solo nella Grotta del Mulo, Finale Ligure-SV). In Liguria, infatti, ritrovamenti di giare islamiche sono documentati oltre che a Genova in numerosi contesti, a Savona, a Noli, a Finalborgo, sempre in scavi di complessi legati alla classe dominante, in quartieri popolari o in abitazioni di artigiani. La giara ritrovata nei pressi della torre della Rocca Berleurio doveva invece probabilmente servire per conservare scorte d'acqua per le milizie presenti, vista la mancanza di torrenti o sorgenti nelle immediate vicinanze.

Fig. 4-Frammenti di giara islamica rinvenuti presso la torre

Palazzo Reale, Via Balbi 10 - 16126 Genova.
Tel. +39 010 27101 | 010 27181 | 010 27051
E-mail: sabap-lig@beniculturali.it
PEC mbac-sabap-lig@mailcert.beniculturali.it

La tecnica costruttiva unitamente alle tipologie ceramiche (l'assenza di grafita arcaica costituisce un *termine ante quem*) fanno propendere per una datazione della torre al XII-XIII secolo d.C.
La posizione strategica e di alta visibilità sull'intera valle conferiscono all'edificio la funzione di torre di avvistamento / segnalazione, da mettere in connessione non solo con il valico, ma anche verosimilmente con l'importante monastero di San Pietro di Varatella, attestato dai documenti a partire dal XI secolo (con un impianto originario dell' VIII secolo) e abbandonato nel 1495. Dalla torre, infatti, c'è una prospettiva di vista diretta in linea d'aria con il monastero e ancora oggi è presente una sentiero che collega i due edifici che forse ricalca un tracciato più antico. Ciò che risulta singolare è che la torre, allo stato attuale delle conoscenze, non compaia nella cartografia storica e non sembra neppure essere citata da autori locali; ciò potrebbe indicare una breve e limitata frequentazione della struttura che ne avrebbe provocato la perdita nella memoria.
Immediatamente a nord-ovest della torre si situa la sella del monte caratterizzata da un ampio pianoro che potrebbe aver subito una sistemazione artificiale. Sul pendio settentrionale di tale pianoro, dilavati dalla sua sommità sono stati raccolti frammenti di anfore, frammenti di ceramica di produzione locale e un frammento di vernice nera, tutti materiali attribuibili alla seconda età del Ferro (II secolo a.C.). La quantità di materiale farebbe supporre l'esistenza di un piccolo insediamento in connessione con la viabilità principale e il valico, così come avviene nell'adiacente Val Neva per il sito archeologico della necropoli di Erli.

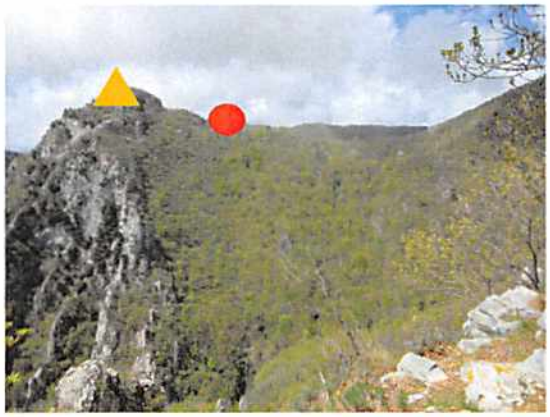


Fig. 5,6-Localizzazione reciproca dei siti: torre medievale (triangolo); dispersione reperti età del ferro (cerchio)

Il modello insediativo che vede l'occupazione del medesimo sito d'altura in età del Ferro e in età medievale, con invece la traslazione a valle del centro abitato di età romana, è ben attestato in tutta la Liguria. Un confronto stringente è quello con la Torre di Alpicella presso Perinaldo (IM), dove la torre d'avvistamento sommitale di epoca medievale è costruita in un'area occupata nel corso della seconda età del Ferro. Altri esempi da citare nell'imperiese sono Torre Sapergo e Castel D'Appio, più a est l'importante *castrum* di Sant'Antonino di Perti presso Finale L., nel genovesato la Torre di Molassana e più nel levante i siti di Carpena, Castelfermo e Zignago (SP).
L'area perciò si configura come testimonianza, ad oggi non documentata dalle fonti, di una torre di avvistamento / segnalazione eretta in età medievale a controllo della vallata, lungo un'importante

via di comunicazione e in un'area già occupata in epoca precedente in ragione proprio della sua importante posizione strategica.
Per questi motivi si ritiene che il sito individuato sulla Rocca Berleurio presso il Giogo di Toirano **rivesta un interesse archeologico importante** e si propone pertanto di adottare la dichiarazione dell'interesse culturale ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs.42/2004 e s.m.i.

Bibliografia

Per le giare islamiche:
GARDINI A. c.s., *Giare islamiche dagli scavi di San Paragorio a Noli*, in A. Frondoni (a cura di), *San Paragorio di Noli*, Firenze.

Per il monastero di S. Pietro di Varatella:
COSTA RESTAGNO J. 1979, *Diocesi di Albenga*, in *Liguria Monastica*, Cesena, pp. 204-206.

Per alcuni confronti sul modello insediativo nel Ponente Ligure:
GAMBARO L., MONTINARI G. 2007, *Le Valli Roia, Nervia e Vallecrosia*, in R. De Marinis, G. Spadea (a cura di), *Ancora sui Liguri*, Genova, pp. 121-124.
GAMBARO L., DEL LUCCHESE A. 2007, *Il comprensorio sanremese e la valle Argentina*, in R. De Marinis, G. Spadea (a cura di), *Ancora sui Liguri*, Genova, pp. 125-129.

Il funzionario incaricato
Marta Conventi

IL SOPRINTENDENTE
Vincenzo Tiné

Palazzo Reale, Via Balbi 10 - 16126 Genova.
Tel. +39 010 27101 | 010 27181 | 010 27051
E-mail: sabap-lig@beniculturali.it
PEC mbac-sabap-lig@mailcert.beniculturali.it

Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio
per la città metropolitana di Genova
e le provincie di Imperia, La Spezia e Savona

AREA FUNZIONALE IV^ - PATRIMONIO ARCHITETTONICO
(Ufficio Vincoli, Alienazioni, Contributi e Sanzioni)

Palazzo Reale, Via Balbi 10 - 16126 Genova
Tel. +39 010 27101 / 010 27181 / 010 27051
E-mail: sabap-lig@beniculturali.it / PEC: mbac-sabap-lig@mailcert.beniculturali.it

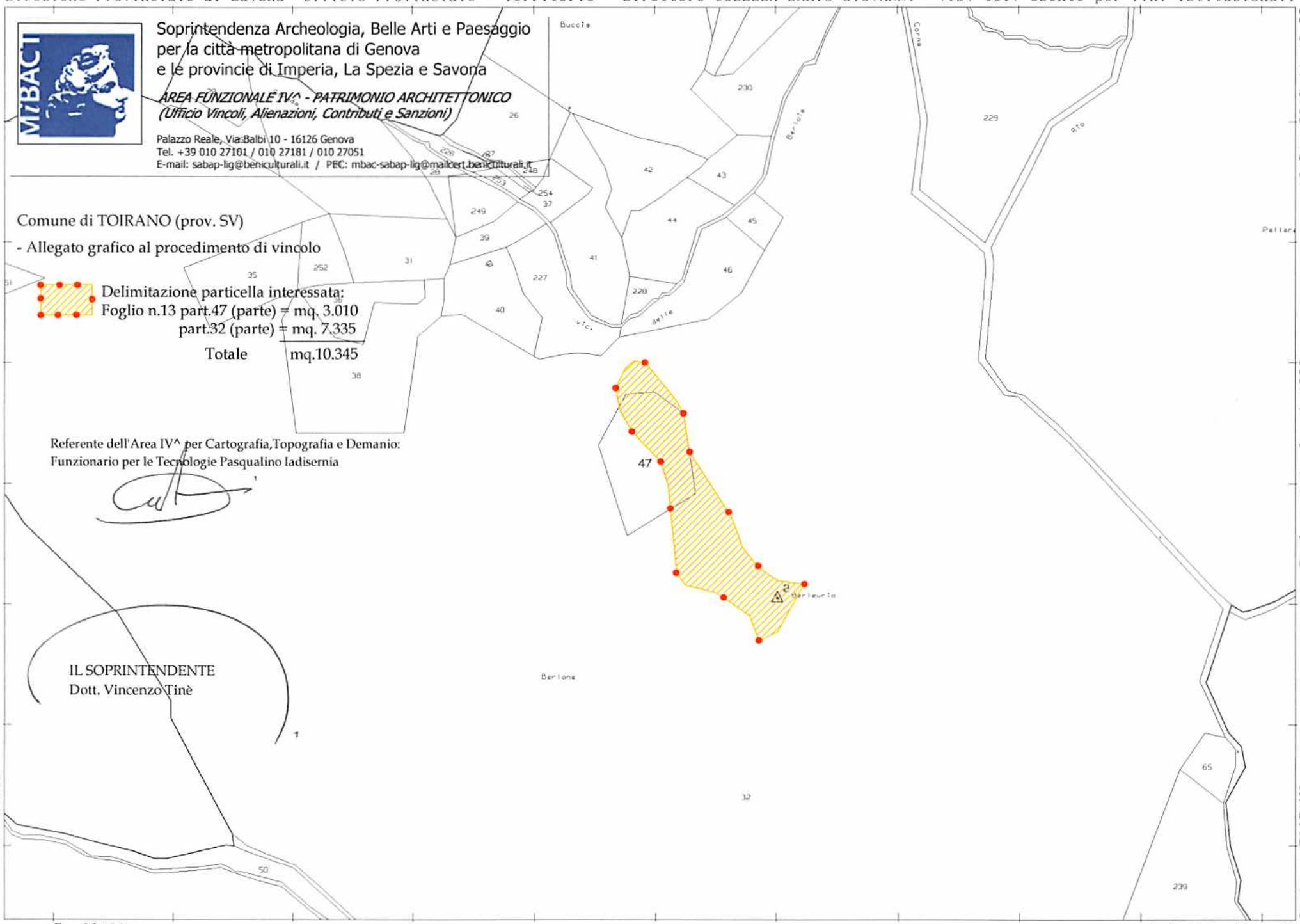
Comune di TOIRANO (prov. SV)

- Allegato grafico al procedimento di vincolo

Delimitazione particella interessata:
Foglio n.13 part.47 (parte) = mq. 3.010
part.32 (parte) = mq. 7.335
Totale mq.10.345

Referente dell'Area IV^ per Cartografia,Topografia e Demanio:
Funzionario per le Tecnologie Pasqualino Iadisernia

IL SOPRINTENDENTE
Dott. Vincenzo Tinè



13-Dic-2017 11:42:55
Prot. n. T141254/2017

Scala originale: 1:4000
Dimensione cornice: 1068.000 x 756.000 metri

Comune: TOIRANO
Foglio: 13

1 Particella: 47

ALL. 2